

la relazione sul trattato di navigazione colla Spagna.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Interrogazioni.

Presidente. (*Segni d'attenzione*) Comunico alla Camera le seguenti domande d'interrogazione:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se abbia preso notizia delle risultanze gravissime emerse ieri nel processo della Banca Romana, e se gli consti che l'autorità giudiziaria abbia preso in proposito provvedimenti opportuni.

« Colajanni N., Cavallotti, Imbriani-Poerio, Tabacchi. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro guardasigilli per conoscere quali siano i provvedimenti presi contro il giudice Capriolo per depurare la magistratura da elementi, che tanto la compromettono.

« Niccolini. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro guardasigilli circa i provvedimenti, che egli intenda di prendere in seguito alle ultime risultanze del processo contro Tanlongo, Lazzaroni, ecc.

« Campi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno per sapere se egli intenda, giusta quanto fu praticato per altri impiegati dello Stato, di ordinare una rigorosa inchiesta per assodare se e quali responsabilità incombono agli ufficiali di pubblica sicurezza, che disposero od eseguirono le perquisizioni relative al processo della Banca Romana, ritenendo ciò necessario, oltrechè ai fini disciplinari, al decoro della pubblica autorità, dopo le evidenti contraddittorie dichiarazioni emesse in proposito dai funzionari stessi.

« Aguglia. »

« I sottoscritti interrogano il ministro di grazia e giustizia e il ministro dell'interno sui provvedimenti, che intendono prendere riguardo alle persone, contro le quali dallo svolgimento del processo della Banca Romana emergono evidenti responsabilità penali.

« Agnini, Badaloni, Berenini, Ferri, Prampolini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, se intenda di provvedere al fatto lamentato della negata riammissione di taluni impiegati della Rete Adriatica, reduci dal servizio militare, cui furono richiamati in questi ultimi tempi.

« Socci. »

Onorevole guardasigilli, intende rispondere subito alle interrogazioni a Lei dirette?

Calenda di Tavani, ministro di grazia e giustizia. Se la Camera consente rispondo immediatamente. (*Si! si!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole guardasigilli. (*Molti deputati si affollano intorno al banco dei ministri.*)

Voci. Ai posti! Faccia andare ai posti!

Presidente. È inutile che la Camera si rivolga a me, se, quando c'è confusione e quando prego gli onorevoli deputati di andare al loro posto, non ce n'è uno, che voglia obbedire.

Voci. Ha ragione!

Presidente. Sono sempre in mezzo all'emiciclo, e poi si lagnano che l'Ufficio di Presidenza non provvede al decoro dell'assemblea!

Calenda di Tavani, ministro di grazia e giustizia. (*Segni di attenzione*). Io credo di dover rispondere immediatamente alle varie interrogazioni, che mi sono state rivolte, perchè 24 ore o 48 di intervallo non muterebbero la posizione mia, nè cangerebbero lo stato delle cose. (*Bruvo!*)

Come venni al Ministero, presi cognizione dei risultati dell'inchiesta dei Sette, e chiesi gli estratti del processo che riguardano la creduta soppressione o involamento di documenti.

Lessi che l'autorità giudiziaria, e propriamente la Camera di Consiglio, con sua ordinanza, valutate tutte le circostanze di fatto, che erano apparse dalle varie dichiarazioni e dalle deposizioni contraddittorie dei testimoni, aveva dichiarato non potersi prendere, allo stato delle cose, alcun provvedimento sia sulla imputazione di falso da potere rivolgere contro il testimone Montalto, sia sull'imputazione di sottrazione di documenti contro il testimone Mainetti, poichè per tutte e due erano risultate incerte le prove: con che non rimaneva pregiudicata l'azione penale quando novelle prove si potessero attingere.

La Camera ed il paese hanno veduto come